



# *Campane* Novembre 2015 *di Tutti i Santi*

*Mensile d'informazione  
della comunità Parrocchiale Roncadese*

## **NOVEMBRE 2015**

**Tutti i Santi** patroni della nostra comunità si sostengano in questo anno pastorale e ci aiutino a vivere bene l'anno Santo. "Misericordes Sicut Pater" "Misericordiosi come il Padre". Quando diciamo Tutti i Santi, oltre a quelli che la Chiesa riconosce come esemplari per la nostra vita, intendiamo tutti coloro si sono salvati e si salvano per la loro fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo. Sono e saranno anche tutti coloro che si lasciano redimere da Cristo. E' una moltitudine immensa, è la Chiesa celeste della cui protezione dobbiamo essere certi e fieri. Per questo il 2 Novembre onoreremo le tombe dei nostri cari perché dall'alto ci proteggano e ci ricordino tutto il bene che certi hanno fatto per noi.

**Sinodo dei Vescovi** Tante attese per la Chiesa che durante il Sinodo ha vissuto un'esperienza di comunione che non vuol dire unilateralità o conformismo, ma un stimolo continuo come ci ha abituati Papa Francesco, a ricercare illuminati dalla Parola di Dio, di operare scelte per accompagnare persone e comunità al seguito di Gesù Cristo. Ci proponiamo di parlarne il prossimo mese. Da quello che ho potuto capire, mi sembra siano emersi certi criteri:

- \* Rispetto della persona umana
- \* Comprendere a fondo le esigenze e la grazia del Vangelo
- \* Le situazioni particolari devono essere occasione di discernimento da parte delle comunità cristiane e dei presbiteri in comunione con il proprio Vescovo.

Sia le nostre comunità parrocchiali sia la COLLABORAZIONE Pastorale di Roncade, sono orientate a diventare fucine di riflessione per trovare strade, spazi, occasioni e stimoli nuovi per accompagnare, illuminati dalla parola di Dio e con l'aiuto dell'insegnamento della chiesa, gli uomini e le donne del nostro tempo ad un autentico incontro con Cristo.

Il Vicario per la pastorale Mons. Mario Salviato nell'ultimo incontro con il Consiglio della Collaborazione Pastorale di Roncade ci invitava a non avere paura di operare scelte che ci aiutino a fare sempre più esperienza di chiesa tra chiese, trovare vie di partecipazione di comunione.

**La Solennità di Cristo Re** (22 novembre) ci ricorda che diventeremo "re" partecipando alla regalità di Cristo, se ci faremo come Lui servi degli altri. In questa domenica pregheremo anche per il nostro Seminario perché continui a formare Sacerdoti per il nostro tempo e per la Chiesa.

### **AVVENTO**

Domenica 29 Novembre inizieremo il tempo di Avvento, che ci aiuterà a rinnovare la nostra speranza, nonostante difficoltà, fallimenti, miserie, infedeltà. Attendiamo, cerchiamo, vogliamo incontrare COLUI che conta su di noi. Sappiamo infatti che ha fiducia di noi perché ci ama e non c'è condizione di schiavitù da cui il Signore non ci possa liberare.

"I miei occhi hanno visto la Tua salvezza preparata da Te davanti a tutti i Popoli, luce per illuminare le genti"  
Dio ha fatto una promessa: il mondo basato su principi di amore, di giustizia, di pace ... anche se agli occhi degli uomini può sembrare un miraggio, si realizzerà perché lo fa LUI e l'ha realizzata nel Suo Figlio Gesù.

*Don Valeriano*



# Dall'Archivio Parrocchiale

*Sono entrati a far parte della Chiesa: De Carli Benedetta; Rigato Gabriele;*

*Hanno formato una nuova famiglia:*

*Sono tornati alla Casa del Padre: Causio Eleonora; Rosin Melania; De Marchi Gilda; Girotto Angela; Conte Eugenia;*



## Orari delle Sante Messe PARROCCHIA DI RONCADE

<b>Dal Lunedì al Giovedì:</b>	Ore 6.45 Lodi Ore 7.00 S. Messa
<b>Venerdì:</b>	Ore 8.30 Adorazione Ore 9.00 Lodi e S. Messa
<b>Sabato:</b>	Ore 18.00 S. Messa prefestiva (invernale) Ore 19.00 S:messa prefestiva (estivo)
<b>Domenica:</b>	Ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 (invernale) e 19.00 (estivo)

**Confessioni:** Sabato ore 15.00—18.00

**Adorazione:** 1° Sabato del mese dopo la S. Messa prefestiva

### Orari S. Messe Collaborazione Pastorale di Roncade

#### PARROCCHIA DI BIANCADE

<b>Lunedì:</b>	Ore 19.00
<b>Martedì:</b>	Ore 08.30
<b>Mercoledì:</b>	Ore 20.00
<b>Giovedì:</b>	Ore 19.00
<b>Venerdì:</b>	Ore 8.30
<b>Sabato:</b>	Ore 19.00
<b>Domenica:</b>	Ore 07.30 - 10.00 (Giugno-Luglio e Agosto)

#### PARROCCHIA DI MUSESTRE:

<b>Giovedì:</b>	Ore 15.30 Santa Messa BVM
<b>Venerdì:</b>	Ore 08.30 Recita del rosario
<b>Domenica:</b>	Ore 10.30 (Giugno-Luglio e Agosto)
<b>Feriale:</b>	nei giorni di funerale non ci sarà la messa qui indicata

#### PARROCCHIA DI CA' TRON :

**Domenica:** Ore 09.30

#### PARROCCHIA DI SAN CIPRIANO:

<b>Feriale:</b>	Ore 19.00 (da maggio a settembre) Ore 18.30 (da ottobre ad aprile)
<b>Festivo:</b>	Ore 9.00 (Giugno-Luglio e Agosto)

#### PARROCCHIA DI VALLIO:

**Feriale** Ore 8.30 - **Prefestiva** Ore 18.30 - **Festiva** Ore 10.00

**NOVEMBRE 2015 - Tiratura copie N° 600**

**NOTA BENE:** l'ultimo sabato del mese dalle ore 15.30 in Canonica si rilega Campane di Tutti i Santi.  
Vi aspettiamo numerosi!!

# Un Santo al

## TUTTI I SANTI

1° Novembre

La prima lettura della Messa di oggi, ripete il brano dell'Apocalisse di San Giovanni, con la visione di tutti i "servi di Dio".

"E vidi una gran folla, che nessuno poteva contare, di tutte

le genti e tribù e popoli e lingue, che stavano di faccia al trono e di faccia all'Agnello, rivestiti di bianche vesti e con palme nelle mani. E gridavano a gran voce: La salvezza è dovuta al nostro Dio, che è seduto sul trono, e all'Agnello".

L'Agnello, come si sa, è la figura del Cristo il quale, nel suo discorso sul monte, aveva rivolto a tutti le promesse dette "beatitudini" che, sempre nella Messa di oggi, si leggono al Vangelo:

"Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli. Beati i mansueti perché essi possederanno la terra. Beati coloro che piangono perché saranno consolati. Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati quelli che soffrono persecuzioni a causa della giustizia, perché di loro è il Regno dei cieli.

Beati voi quando vi oltraggeranno e, mentendo diranno ogni male di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli".

I Santi sono coloro che si sono meritati la ricompensa del cielo: poveri in spirito, mansueti, tribolati, giusti, misericordiosi, puri, pacifici e perseguitati a causa di Gesù. Tutti Santi. Innumerevoli Santi, come dice chiaramente l'Apocalisse.

La santità non è dunque rara, se di Santi è gremito il cielo. I Santi non sono soltanto quelli venerati nel Calendario, che pure sono già molti, ma rappresentano una piccolissima quota dei Santi che come dice San Giovanni, "nessuno potrebbe contare" tranne Dio.

Nel Calendario, la Chiesa ha segnato soltanto i nomi di coloro la cui vita è stata riconosciuta esemplare. Ma sono santi tutti coloro che si salvano, e sperano di salvarsi per i meriti di Gesù.

Oggi è dunque una grande festa della Chiesa trionfante, che attorno al trono di Dio esulta nella sterminata assemblea dei salvati, mentre, come dice San Giovanni, "tutti gli angeli gridano: "La benedizione e la gloria e la sapienza e il ringraziamento e l'onore e la potenza e la forza del nostro Dio, per i secoli dei secoli".

Resta da dire brevemente come e quando venne istituita la festa di Tutti i Santi o, come si dice più latinamente, di Ognissanti.

Anche questa festa venne dalla Chiesa Orientale, e fu accolta a Roma quando il Papa Bonifacio IV trasformò il Pantheon, dedicato a tutti gli dei dell'antico Olimpo, in una Chiesa in onore della Vergine e di Tutti i Santi.

Ciò avveniva il 13 maggio del 609. Alcuino, il maestro di Carlomagno, fu uno dei propagatori della festa. Egli era un inglese di York, e i Celti consideravano il 1° novembre giorno di solennità, perché segnava l'inizio della stagione invernale.

Si pensa perciò che lo spostamento della festa dal 13 maggio al 1° novembre, sia stato determinato da influenze anglosassoni e francesi. Ciò avvenne nel 1475, sotto il pontificato di Sisto IV.





# Commento ai Vangeli: Riflettiamo insieme

NOVEMBRE

---

## **Domenica 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi – anno B (Mt 5,1-12)**

*“Beati...”*

Mio Dio, è la festa di Tutti i Santi e di tutti gli angeli ai quali tu vuoi che io pensi qualche istante prima di addormentarmi. Tutta la terra avrà domani, e ha questa sera gli occhi fissi al cielo: guarderà il trono dove risplende il Padre del Figlio dell'uomo, dell'Agnello, dello Sposo, e attorno a Lui, di milioni e milioni di angeli, di santi e di sante... si rallegherà di questa gloria... penserà che il suo posto sia là in alto, ... ma per arrivare dove sono i santi bisogna che prenda il cammino che essi hanno seguito... il cammino, ce l'hai mostrato attraverso le sue azioni e le parole: *“rinnegare se stessi, portare la sua croce e seguirvi... dimenticarsi per cercare solamente la gloria di Dio, abbracciare la sofferenza, e imitarti nel modo che tu lo permetterai.”*

“Beati i poveri, beati coloro che piangono, beati quelli che hanno fame, beati quelli che sono perseguitati e oltraggiati a causa mia”, hai detto già... tutta la tua vita, tutta la vita dei tuoi santi è il commento a queste parole...

*Charles de Foucauld*

## **Domenica 8 novembre: XXXII domenica del Tempo Ordinario – anno B (Mc 12, 38-44)**

*“Vi gettò due monetine”*

Che cosa conta di più agli occhi di Dio? Il rumore delle opere di chi si mostra grande e potente, che agisce per ottenere plausi, riconoscimenti, non giunge fino all'orecchio di Dio. Dio invece sente e gradisce soprattutto ciò che non fa rumore, e che solo lui può sentire. Due monete di una vedova, insignificanti per il mondo, sono notate dal cuore attento di Gesù. Possiamo essere ricchi o poveri... ciò che conta agli occhi di Dio è cosa scegliamo di dargli: se daremo l'essenziale (a volte è il tempo per fermarci con una persona che ha bisogno, per ascoltarla, per stare con chi è piccolo, con un anziano, un ammalato...) e lo faremo nel nascondimento, sarà offerta gradita a Dio.

## **Domenica 15 novembre: XXXIII del Tempo Ordinario – anno B (Mc 13, 24-32)**

*“Il cielo e la terra passeranno ma le mie parole non passeranno”*

Ci stiamo avvicinando alla fine dell'anno liturgico. Molte cose sono successe nella nostra comunità: sono nati dei bambini, dei giovani si sono sposati e hanno formato una nuova famiglia, alcune persone ci hanno lasciato per ritornare al Padre. Il tempo scorre, assistiamo al passare delle stagioni, ma c'è una certezza che non viene mai meno: è la Parola del Signore viva ed efficace che ci accompagna nel cammino quotidiano della vita.

Sappiamo riconoscere la presenza del Signore e della sua parola presente in ogni momento della nostra vita? Il Signore ci invita a cercare i segni del suo amore, e a compiere scelte di conversione per far spazio alla sua venuta.

## **Domenica 22 novembre: Cristo Re – anno B (Gv 18,33b-37)**

*“Allora Pilato disse a Gesù: «Dunque tu sei Re?»*

Nella solennità di nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo ci viene presentato l'incontro tra Pilato e Gesù, prima della sua condanna a morte. Pilato riconosce in Gesù una regalità, ma fatica fino in fondo a comprendere chi sia l'uomo che ha davanti. Pilato pensa a Gesù come un Re secondo gli schemi umani, non secondo la fede.

Gesù in effetti è Re, ma il suo regno non è di questo mondo. Gesù è il nostro Re: il suo regno non ha confini fisici, perché il suo regno siamo noi, i nostri cuori, se accogliamo il dono della sua presenza e ci lasciamo guidare da Lui. Egli non ha dove posare il capo, non ha una dimora fissa, perché tutta la sua vita è un viaggio continuo alla ricerca di ognuno di noi, fino a dare la vita, perché viviamo della sua stessa vita.

## **Domenica 29 novembre: I avvento – anno C (Lc 21,25-28.34-36)**

*“Vegliate in ogni momento pregando”*

Preghiamo in ogni tempo. Preghiamo contemplando incessantemente Nostro Signore, come Maria e Giuseppe incessantemente Lo contemplavano, come Nostro Signore incessantemente contemplava il Padre suo, come santa Maddalena, san Giovanni incessantemente contemplavano il loro Beneamato, come la santa Vergine dopo l'Ascensione incessantemente continuava a contemplare suo Figlio... È la preghiera continua, quella che consiste nel non lasciar mai con gli occhi il Beneamato. Preghiamo anche in certe ore determinate, così come Nostro Signore diceva le preghiere canoniche, come si seppelliva in certi momenti, soprattutto la notte, in lunghe orazioni solitarie. Preghiamo più particolarmente ancora con quest'ultimo genere di preghiere in certi giorni, così come Egli consacrava più tempo a queste preghiere nei giorni di Sabato e delle feste... e anche in certi tempi, così come Egli consacrava certi periodi tutti interi quale quello santo dei quaranta giorni nel deserto.

*Charles de Foucauld*

# UN SOLIDALBERO PER AIUTARE I BAMBINI IN MISSIONE

Con l'avvicinarsi del **Natale**, l'**Ufficio Aiuto Missioni del Pime** lancia una nuova iniziativa. La proposta è quella di acquistare - al posto del tradizionale albero di Natale - **un Solidalbero**, cioè un albero di cartone riciclato, realizzato dal Pime, **decorato con alcune fotografie di bambini e ragazzi delle nostre missioni**. Il ricavato andrà a sostenere il nuovo progetto S127, che vuole realizzare degli **spazi gioco** (scivolo, altalene) per bambini in alcune realtà in **Costa d'Avorio, Messico e Cambogia** dove operano i missionari del Pime.

[Per saperne di più visita il sito.](#)

© Pime Milano via Mosè Bianchi, 94 - 20149 Milano tel. 02438201 - fax 024695193  
PIMedit CF e P.IVA 11970250152; CEAM Srl P.IVA 10802530153  
Fondazione PIME Onlus C.F. 97486040153 e P.IVA 06630940960

## “LA FAMIGLIA È IL BENE PIÙ PREZIOSO DELLA SOCIETÀ”

Omelia di mons. Claude Rault, Vescovo di Laghouat – Ghardaïa (Algeria) 27a Domenica del tempo ordinario.  
Anno B – Castelfranco Veneto

Carissimi amici di Castelfranco, sono felice di trovarmi tra voi e ringrazio il vostro parroco di lasciarmi la parola, specialmente in questo giorno dell'apertura del 2° Sinodo sulla famiglia. Questo Sinodo riguarda veramente la maggior parte di voi. Anche se la maggior parte dei partecipanti di questo Sinodo è celibe, speriamo che siano sempre in ascolto degli sposi, dei padri, delle madri e anche dei figli per poter parlare di questa cellula fondamentale della società umana. Hanno anche il dovere di ascoltare voi e di ascoltare la Parola di Dio e specialmente l'insegnamento di Gesù. Ma la famiglia non appartiene in primo luogo alla Chiesa, essa appartiene all'umanità intera. Classifichiamo monumenti, città, musiche, scritti nel “patrimonio dell'umanità” ed è bene voler preservare questi beni, siano essi immateriali o fatti dalle mani degli uomini. Dovremmo mettere anche la famiglia al primo posto di questo patrimonio! È una realtà antica quanto l'umanità. Direi che è probabilmente il patrimonio più antico dell'umanità. Le famiglie, qualsiasi esse siano, riguardano tutta l'umanità, la sua vita, il suo futuro e sono un bene molto più prezioso di qualsiasi monumento, di qualsiasi bene culturale. La famiglia è un bene dell'umanità sin dai suoi inizi. Il racconto della Genesi ce lo ricorda. Lo abbiamo appena ascoltato. Alle origini, ci sono l'uomo e la donna. Nella loro unione, formano una sola carne. L'uomo, ricevendo la donna, dice: “Ecco l'osso delle mie ossa, la carne della mia carne”. Fanno una cosa sola. E ovunque nel mondo intero, vediamo quanto la famiglia è alla base della società umana, in qualsiasi cultura, in qualsiasi religione. Anche se subisce delle deformazioni, delle contraffazioni, il modello resta ancora la coppia umana, il padre, la madre uniti per fare una sola carne e i figli ai quali donano la vita. Gloria a voi e grazie a voi, genitori, che siete la base della società. Educato in una famiglia di 13 figli, ho potuto constatare quanto mio padre e mia madre hanno fatto di tutto per la nostra felicità. So che anche voi vi sacrificate, fate di tutto per dare il meglio ai vostri figli in educazione, in sacrifici, in lavoro e in affetti. Anche se i numerosi divorzi o separazioni rompono l'unità della famiglia, vediamo quanto questa rottura è una sofferenza per lo sposo, per la sposa e per i figli.



*Continua nelle pagine seguenti*

# Calendario attività ed incontri

## Novembre 2015

<b>Domenica</b>	1	<b>SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI - Titolo della nostra Parrocchia</b>
Lunedì	2	<b>COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI</b> Santa Messa in cimitero ore 9,00 e 15,30 con Benedizione delle tombe
Martedì	3	Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Mercoledì	4	<b>San Carlo Borromeo</b>
Giovedì	5	Ore 20.30 preparazione ai Battesimi in canonica Ore 20.45 Ascolto della Parola c/o Discepolo del Vangelo
Venerdì	6	<b>Primo Venerdì del Mese - Giornata di preghiera per le vocazioni</b>
<b>Domenica</b>	<b>8</b>	<b>XXXII Domenica del Tempo ordinario</b> Ore 9,30 catechismo in Chiesa per i bambini di 2^ elem.
Lunedì	9	<b>Dedicazione della Basilica Lateranense</b>
Martedì	10	<b>San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa</b> Ore 20,30 Incontro con i genitori di I e II Media
Mercoledì	11	<b>San Martino di Tours, vescovo</b> Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media)
Giovedì	12	<b>San Giosafat, vescovo e martire</b> Ore 20.30 preparazione ai Battesimi in canonica Ore 20.45 Ascolto della Parola c/o Discepolo del Vangelo
Sabato	14	<b>Dedicazione della Chiesa Cattedrale</b>
<b>Domenica</b>	<b>15</b>	<b>XXXIII Domenica del Tempo ordinario</b> Ore 9.30 S. Messa con i ragazzi della 1^ Media
Martedì	17	<b>Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa</b> Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media) Ore 20.30 Riunione Gruppo Sagra
Giovedì	19	Ore 20.45 Ascolto della Parola c/o Discepolo del Vangelo
Sabato	21	<b>Presentazione della beata Vergine Maria</b>
<b>Domenica</b>	<b>22</b>	<b>XXXIV Domenica e ultima del Tempo ordinario - Canonizzazione Beato A. G. Farina</b> <b>NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO - Giornata del Seminario Diocesano</b> Ore 9.30 Catechismo per i bambini di 2^ Elementare
Martedì	24	<b>Santi Andrea Dung.Lac, sacerdote, e Compagni, martiri vietnamiti</b> Affettività e sessualità - 2^ tappa (2^ Media) Ore 20.30 a Monastier Consiglio della Collaborazione Pastorale di Roncade
Mercoledì	25	Ore 20.30 Lectio per giovani /17-30) a Vallio di Roncade
Giovedì	26	Ore 20.45 Ascolto della Parola c/o Discepolo del Vangelo
<b>Domenica</b>	<b>29</b>	<b>I DOMENICA DI AVVENTO - Inizio colletta "Un posto a tavola"</b> Ore 15.00 a Castelfranco c/o Discepolo del Vangelo commemorazione a Chrales e Focauld

### AVVISO IMPORTANTE

Si avvisa che il Consiglio Pastorale previsto per dicembre non si terrà il giorno 01 ma viene spostato a data da destinarsi che verrà comunicata negli avvisi dati in Chiesa e il ritiro di Avvento per tutti gli operatori pastorali viene spostato all'1 dicembre con modalità che verranno specificate nel calendario di dicembre.

## Verbale del Consiglio Pastorale del 21 settembre 2015

La riunione inizia, come di consueto, con la lettura del vangelo della domenica successiva (27 settembre). Segue una breve riflessione del parroco che ci ricorda che dobbiamo andare alla ricerca di ciò che è importante e che dobbiamo essere aperti alla spirito di Dio che agisce anche al di fuori della comunità cristiana.

Leggiamo successivamente alcuni passi del discorso fatto dal presidente della Caritas nel corso dell'incontro con il Vescovo per l'apertura dell'anno pastorale intitolato: Misericordia io voglio e non sacrificio.

La lettera del Vescovo, invece, ci ricorda come dobbiamo crescere nella conoscenza di Gesù. In diocesi, ad esempio vi sono dei piccoli gruppi in cui ci si trova per leggere il Vangelo.

I due principali temi per il nuovo anno pastorale saranno da un lato la conoscenza di Gesù (vedi approfondimenti con Lectio Divina) e dall'altro l'anno della Misericordia (vedi il ruolo dell'accoglienza).

In diocesi è stato preparato un percorso per le persone che intendano accogliere dei profughi. Gli operatori della Caritas aiuteranno a chiarire i dubbi a coloro che fossero interessati.

Il Parroco ringrazia il gruppo Sagra per la buona riuscita dell'evento. I rappresentanti del gruppo evidenziano la necessità di iniziare ad individuare nuovi membri che possano sostituire quelli di età più avanzata. È, inoltre, necessario rivedere le cucine ormai non più adatte a soddisfare le esigenze dell'evento. Viene dato incarico ai rappresentanti di proporre alcuni soluzioni alternative.

L'improvviso crollo dell'ex cinema parrocchiale ha determinato la chiusura di una parte dell'area destinata al parcheggio. Per valutare qualsiasi intervento è necessario ottenere l'autorizzazione della sovrintendenza ai beni culturali in quanto si tratta di bene architettonico tutelato. I tempi per qualsiasi intervento sono legati alla normale pratica burocratica Diocesi-Comune-Regione.

Dopo nove anni, sono in corso di rinnovo i capigruppo scout. Il nuovo capo-scout per la parte maschile è Stefano Mazzon che sostituisce Pierino Gambirasi mentre è in corso la ricerca di un vice capogruppo che sostituirà Silvia Castellan.

Per quanto riguarda il catechismo, ci sono dei problemi legati alla carenza di catechisti anche per affrontare il numero di ragazzi delle elementari e delle medie che provengono dalle altre parrocchie. Inoltre da quest'anno per il catechismo di seconda elementare siamo orientati ad un percorso adatto per loro nel Giorno del Signore cioè alla domenica. È stato richiesto di sollecitare gli adulti a dare la disponibilità per questo impegno per la comunità.

Prossimo incontro giovedì 15 ottobre.



### *Offerte Parrocchiali Pro Scuola Materna*

- \* *Funerale De Marchi Gilda 500,00*
- \* *Funerali 40,00*
- \* *N.N. 1010,00*
- \* *N.N. 200,00*
- \* *4 N.N.*

*Semplicemente  
grazie!*



Treviso, 7 ottobre 2015

Carissimi,

vi raggiungiamo anche quest'anno per presentarvi la Due sere per giovani AC, il tradizionale appuntamento del settore Giovani dell'Azione Cattolica diocesana rivolto a tutti i giovani, previsto in due serate tra fine gennaio e inizio febbraio. Dopo la bella esperienza dell'anno scorso, che ci ha visti coinvolti in una "fase di ascolto" della voce dei giovani circa i temi proposti per questa iniziativa, vogliamo riproporre la stessa esperienza rendendovi partecipi della fase preparatoria dell'iniziativa.

Il tema dell'edizione 2016 è incentrato sull'attenzione al bene comune e alla città, a partire dal tema associativo "Si alzò e andò in fretta" (Lc 1, 39) che ci spinge ad andare e aprirci al mondo.

Come attivare questa fase di ascolto? Attraverso alcune domande che vi lasciamo per ciascuna delle due serate: a partire dal brano del Vangelo di Marco (14, 1-16), vi invitiamo a sostare sulle domande di seguito presentate e ad inviarci una sintesi della vostra riflessione e condivisione.

· **PRIMA SERA, venerdì 29 gennaio 2016**

[...] [la donna] "ruppe il vasetto di alabastro e versò l'unguento sul suo capo [...] Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!" (Mc 14, 3-4)

La donna compie un atto di "pazzia" che nasce dall'amore verso il Signore per il quale si "spreca", si rischia tutto. Allo stesso modo, Gesù è perduto innamorado di ciascuno di noi, tanto da donarci tutto sé stesso attraverso la Croce.

**Che riflesso ha nella mia vita questo amore assoluto del Signore per me? Ed io, amo in maniera prevedibile o arrivo a "sprecarmi" completamente per l'Altro?**

· **SECONDA SERA, martedì 2 febbraio 2016**

La fede cristiana ci porta, dunque, a vivere e "sprecarsi" con questo amore incondizionato di Gesù per il mondo. Egli invia in città i discepoli per preparare la Pasqua, invitando ciascuno a "scoprire la stanza al piano superiore preparata per noi".

**In quali ambiti del quotidiano, come giovane cristiano, riesco a "sprecare" l'olio profumato che è nel mio**

**vaso? Oppure sento semplicemente di "fare ciò che è in mio potere"?**

**Quale incontro/passaggio/esperienza è stato fondamentale affinché iniziassi a "sprecarmi"?**

Entrambe le serate avranno inizio alle ore 20.30 presso l'Auditorium San Pio X di Treviso.

Il frutto di questo lavoro di ascolto e condivisione costituirà la traccia che invieremo ai relatori come base di partenza per il loro intervento.

Vi chiediamo di farci pervenire la vostra sintesi **entro il 13 dicembre 2015** all'indirizzo [silvia.f85@libero.it](mailto:silvia.f85@libero.it) Silvia Foffano, vice giovani AC), avendo cura di tenere distinte le due domande.

In attesa del vostro prezioso contributo, ringraziandovi vi ricordiamo di segnare in agenda la Due sere per giovani!

Un caro saluto

L'equipe Settore Giovani AC  
Diocesi di Treviso

Anch'io, vivendo in Algeria da quasi cinquant'anni, cedo quanto un padre e una madre uniti aiutano la crescita armoniosa dei figli. Hanno bisogno della solidità dei genitori per crescere. Sono legato da molto tempo a un gran numero di famiglie musulmane fedeli (spesso ho avuto uno dei genitori come alunno), che hanno attraversato delle tempeste, come tutte le famiglie, e vedo che i figli che crescono più armoniosamente sono quelli che vivono in una famiglia unita e affettuosa. Ci sono anche molte famiglie musulmane in cui sono chiamato "mio zio Claude" ("Ammi Claude), così come sono interamente cristiano, sono considerato come uno dei membri di questa famiglia. C'è anche una famiglia musulmana abbastanza tradizionalista, di cui uno dei figli mi ha detto un giorno: "Sei l'ultimo nato della famiglia". Non dico questo solo di me, è il caso di molti membri della nostra comunità cristiana. Per dirvi che questo patrimonio di cui parlavo poco fa è ampio e aperto e che noi, cristiani che viviamo in ambiente musulmano, siamo rispettati, amati e anche a volte integrati nelle famiglie come se ne facessimo parte. La famiglia si allarga allo straniero fino a dargli il suo posto. Sì, la famiglia va iscritta nel patrimonio dell'umanità. È il bene più prezioso della società. Ma per noi cristiani, c'è di più, poiché Gesù ha dato al matrimonio una dimensione sacra. Lo abbiamo appena ascoltato. A quelli che pensano che si può con un semplice scritto, con una semplice volontà umana rompere questa unione, Gesù dice, ricordando il racconto della Genesi: "per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola... Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto" (Mc 10,7-9). È una parola molto forte ricevuta da Gesù, che ci ricorda che sin dall'inizio dell'umanità, Dio ha voluto istituire la famiglia e il matrimonio come base della società. Certamente ci possono essere dei casi in cui, non essendo più possibile la vita, è necessario separarsi. Bisogna aiutare i membri di questa famiglia ad assumere e vivere il fallimento senza escluderli. Oggi, il Sinodo vorrebbe reintrodurre la misericordia troppo spesso dimenticata in questa istituzione del matrimonio. E il dibattito tra i partecipanti del Sinodo sarà certamente serrato su questo punto. Ecco quello che ha appena detto il nostro Papa Francesco, prendendo come esempio la Famiglia di Nazareth, modello di vita per Charles de Foucauld: «Charles de Foucauld, forse come pochi altri, ha intuito la portata della spiritualità che emana da Nazaret. Questo grande esploratore abbandonò in fretta la carriera militare, affascinato dal mistero della Santa Famiglia, del rapporto quotidiano di Gesù con i genitori e i vicini, del lavoro silenzioso, della preghiera umile. Guardando alla Famiglia di Nazaret, fratel Charles avvertì la sterilità della brama di ricchezza e di potere; con l'apostolato della bontà si fece tutto a tutti; lui, attratto dalla vita eremitica, capì che non si cresce nell'amore di Dio evitando la servitù delle relazioni umane. Perché è amando gli altri che si impara ad amare Dio; è curvandosi sul prossimo che ci si eleva a Dio. Attraverso la vicinanza fraterna e solidale ai più poveri e abbandonati, egli comprese che alla fine sono proprio loro a evangelizzare noi, aiutandoci a crescere in umanità. Per comprendere oggi la famiglia, entriamo anche noi — come Charles de Foucauld — nel mistero della Famiglia di Nazaret, nella sua vita nascosta, feriale e comune, com'è quella della maggior parte delle nostre famiglie, con le loro pene e le loro semplici gioie; vita intessuta di serena pazienza nelle contrarietà, di rispetto per la condizione di ciascuno, di quell'umiltà che libera e fiorisce nel servizio; vita di fraternità, che sgorga dal sentirsi parte di un unico corpo» (dal discorso di papa Francesco, durante la veglia di preghiera per la famiglia in preparazione al Sinodo, 3 ottobre 2015). Sposi cristiani, padri e madri di famiglie, siete le fondamenta della Chiesa. E prego con tutte le mie forze affinché siate sempre più riconosciuti come tali, prego affinché troviate sempre più il vostro posto in questa Chiesa che vi appartiene, che formate, che mettete al mondo. Il Signore vi benedica e faccia di voi dei veri testimoni del suo amore universale per tutta l'umanità, del suo amore universale per tutte le famiglie del mondo, qualsiasi sia la loro cultura, la loro religione, il colore della loro pelle. Poiché in Dio noi formiamo una sola grande famiglia, poiché abbiamo tutti e tutte Dio per Padre. Amen.

+ Claude Rault





# Caritas Parrocchiale

## RACCOLTA INDUMENTI USATI E OGGETTI IN CUOIO

L' 11 Ottobre scorso si è conclusa la raccolta annuale nelle nostre parrocchie. Gli indumenti raccolti sono stati consegnati alla Caritas Diocesana, per essere trasferiti nella sede di selezione e smistamento. Lo smistamento consiste nel selezionare il materiale "in buono stato" per il mercato dell'usato nei paesi sottosviluppati di tutto il mondo. Il resto viene macerato per generare nuovi tessuti. Il ricavato viene usato per tenere in piedi tutta questa struttura (persone che ci lavorano comprese) e per finanziare i vari progetti di carità della Caritas Diocesana, sia nel nostro territorio che nelle missioni.

Ringraziamo la famiglia PORCELLATO di Musestre per aver messo a disposizione il furgone e Luciano Franzin per l'aiuto nella raccolta. GRAZIE di cuore!



Centro "Indumenti Solidali"

di raccolta e  
distribuzione

vestiario

Stiamo riorganizzando gli spazi nella stanza adiacente al garage della canonica, cercando di dare un servizio più accurato possibile.

Ribadiamo l'importanza alle condizioni e alla pulizia del vestiario che viene raccolto: i vestiti devono essere puliti e dignitosi. Solo così li possiamo consegnare a chi non può comprarseli nuovi.

Tutto ciò che arriva sporco, rotto o molto vecchio verrà destinato nel cassone "giallo" che trovate nel cortile accanto (area parcheggio). Questo materiale comunque non va gettato ma riciclato per nuovi filati. Consigliamo che tale separazione venga fatta a priori da Voi.

Mentre il vestiario "buono" dovrà essere consegnato presso il centro di raccolta negli orari esposti in bacheca (ingresso in via Pantiera).

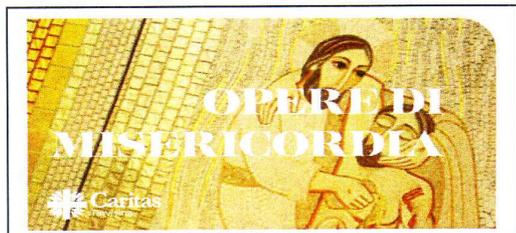
Chiediamo, per quanto possibile, seguire la stagionalità degli indumenti. Cioè consegnare all'inizio di ogni stagione gli indumenti pertinenti a quella stagione o al massimo alla successiva, poiché lo spazio è poco e non possiamo immagazzinare più di tanto. Contiamo di ridistribuire la merce raccolta il prima possibile.

Attualmente ci sono 4 operatori che svolgono questo servizio e ci sentiamo in dovere di ringraziarli veramente di cuore per quello che stanno facendo.

**Grazie Rosemary, Federica, Valeria e Bernardino!**



# Caritas Parrocchiale



## Tè con i profughi

Gruppi giovani

Si tratta di un tempo (circa un'ora e mezza) dove giovani italiani e migranti condividono paure e sogni circa il loro futuro davanti ad una tazza di tè (iniziativa sperimentata nello scorso anno pastorale).

febbraio - aprile 2016

Ref **Annalisa De Faveri**  
mondialita.caritas@diocesiv.it

## Rifugiato a casa mia

Famiglie e parrocchie

Progetto di accoglienza di giovani migranti, presso famiglie e parrocchie che si rendono disponibili, per favorire la loro inclusione sociale e porre un gesto di misericordia, significativo e profetico, in un contesto molto faticoso.

da settembre 2015

Ref: **Erika Della Bella**  
servitium@diocesiv.it

Anno del **Giubileo** della  
**MISERICORDIA**  
2015 - 2016



## Bilanci di Pace

Per tutti

Due occasioni di confronto durante le quali in cattedra ci saranno i Poveri a raccontare cosa significhi povertà per chi la vive tutti i giorni sulla propria pelle.

16/26 gennaio 2016

Info: **Susanna Cappello**  
centralino.caritas@diocesiv.it

## Vicini di Casa

Gruppi parrocchiali

È un invito a vivere un'esperienza di condivisione presso la Casa della Carità con la possibilità di trascorrere insieme anche la cena o il pranzo. Si tratta di passare del tempo assieme per conoscere i luoghi della Casa della Carità e far sì che diventi sempre di più il cuore della carità della diocesi.

febbraio - aprile 2016

Ref **Giorgia Da Pos**  
agape.caritas@diocesiv.it

“Nessuno può essere escluso dalla misericordia di Dio; tutti conoscono la strada per accedervi e la Chiesa è la casa che tutti accoglie e nessuno rifiuta”

Papa Francesco



Via Vernier 46  
31100 Treviso  
Tel: 0422 546585  
caritas@diocesiv.it  
www.caritastarvisina.it

Continua nella pagina seguente